



MAPPATURA TERMICA UN CRITERIO DI RISPARMIO

Controllare e monitorare i consumi energetici consente di tagliare sprechi e garantire qualità all'ambiente. Anche al lavoro e nelle imprese.

■ Edifici, singole abitazioni, ambienti di lavoro. Ma anche magazzini e locali di stoccaggio di prodotti o di merce sensibile, ambienti a temperatura controllata (celle frigorifere per esempio) fino agli stessi luoghi di lavoro. In una prospettiva di controllo dei consumi energetici, e quindi di risparmio o di minore spreco, anche il costante monitoraggio della temperatura diventa variabile essenziale. A maggior ragione, poi, se questo controllo intercetta il bisogno di molte aziende di tenere condizioni ambientali stabili in luoghi predeterminati, ad esempio dove si conservano o depositano prodotti sensibili a variazioni di temperatura.

È la mappatura termica dei luoghi e degli ambienti il nuovo approccio alla gestione energetica che consente di verificare il rispetto di ogni requisito di temperatura, ma anche di umidità ambientale in tutte le zone o i locali nei quali è necessario mantenere costanti i valori all'interno di un range predefinito o di benessere abitativo.

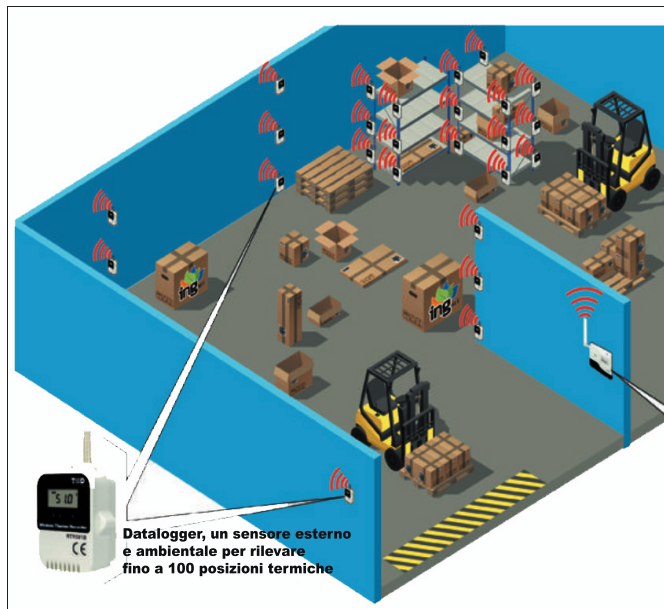
Anche questo passaggio, oggi, rientra nei vari punti della sfida per il futuro, che è quella della riqualificazione degli edifici esistenti. Anzi, è il passaggio successivo e necessario come base per qualsiasi intervento di riqualificazione energetica, prima del quale c'è solo un'approfondita diagnosi energetica (o audit

energetico): si tratta dell'analisi tecnica grazie alla quale è possibile individuare lo stato "energetico" dell'edificio o di ogni tipo di ambiente e i punti critici (dispersioni, fughe termiche) e, proprio per questo, propedeutica a selezionare gli interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche. Ogni scelta, dagli impianti al tipo di tecnologia, va sempre valutata in relazione ai rapporti costi-benefici e, in particolare, ai tempi di ritorno degli investimenti necessari a realizzarle.

Certificare ogni ambiente

Mappare gli ambienti sotto il profilo termico è, quindi, un'ulteriore forma di controllo su sprechi e consumi inutili di energia. La mappatura consente proprio questo, di raccogliere dati e informazioni in tempi costanti e consentire la certificazione di ogni ambiente o area (negli edifici o negli ambienti di lavoro) come adeguato e idoneo alla sua destinazione d'uso. In caso di criticità si parte da questo patrimonio di dati per definire gli interventi necessari (dalle regolazioni dell'impianto di climatizzazione alla verifica dei flussi d'aria) per ottenere la distribuzione di temperatura richiesta. A que-

■ **Il controllo dei consumi e delle dispersioni termiche è un punto centrale di ogni strategia di risparmio**



sta mappa, naturalmente, si arriva con la rilevazione dei dati fatta da strumenti appositi, i rilevatori di temperatura temporanei (i Datalogger) in grado di rilevare e memorizzare in tempi prestabiliti i parametri per tutto il periodo di monitoraggio e di identificare quindi posizioni e momenti soggetti a escursioni termiche.

La buona progettazione

Ma c'è una seconda informazione che emerge dalla mappatura termica, rilevante soprattutto negli ambienti domestici oltre che di lavoro o magazzini: la reale e buona progettazione degli ambienti. Solo un basso consumo energetico o un adeguato consumo nei tempi prestabiliti è garanzia di buona progettazione dell'ambiente. E significa la capacità di mantenere un buon rapporto tra condizioni climatiche esterne e interne, un isolamento termico e la protezione dai fenomeni fisici di flussi d'aria, una corretta

distribuzione termica negli ambienti.

Qualità dell'impresa

Un valore aggiunto per gli ambienti d'impresa: la raccolta dati attraverso la mappatura termica degli ambienti di lavoro (dai depositi ai magazzini fino alle celle frigorifere) consente la certificazione dell'area come idonea alla sua destinazione d'uso o, in caso contrario, la definizione degli interventi necessari per ottenere condizioni ambientali ottimali. Inoltre, la mappatura termica è propedeutica anche al posizionamento dei dispositivi di regolazione della temperatura (climatizzatori, refrigeratori, deumidificatori o porte e vetrate) e degli strumenti di monitoraggio (sonde) a garanzia di un corretto posizionamento. Oltre che di qualità e adeguatezza ambientale sia per i prodotti sia per il benessere di chi ci lavora.